

Nel perimetro della «zona disco» poliziotti accanto ai vigili urbani

DAL LUNEDÌ «OPERAZIONE MULTE»

La decisione del «giro di vite» presa ieri durante una riunione in Campidoglio - 280 nuovi vigili subito, altri 900 forse prossimamente - Le contravvenzioni tuttavia non risolvono nulla: occorre un piano di emergenza in favore dei trasporti pubblici

Per gli alluvionati

Appello del PCI per la raccolta di altri aiuti

Il compagno Pollini, sindaco di Grosseto domani a una manifestazione al Salarlo



I compagni della sezione San Lorenzo scaricano il camion di soccorsi, in piazza della Vasca a Grosseto.

La minaccia di nuovi disastri nelle zone della Toscana già duramente colpite dall'alluvione, il 4 novembre, ha fatto intensificare il lavoro di raccolta di fondi, di aiuti da parte delle sezioni comuniste di Roma, aiuti che già in gran numero sono arrivati, nei giorni scorsi, alle organizzazioni democratiche, alle sezioni, alle Case del Popolo di Firenze e Grosseto. Dalle sezioni Fionfale, Cassia, Montecatini, Montecatini, Valdarno, Valdelsa, Cavallotti, Centocelle, Tuffeto, Valmelaia, Montecatini, Nomentano, Ludovico, San Lorenzo, Centro, Salarlo, Lazio Metrono, Lazio vecchio, Monteverde, Donna Olimpia e da tante altre sono partiti cannon, decine di auto private, camioncini carichi di tonnellate di medicinali, viveri, indumenti.

Ieri la Federazione Comunista romana ha emesso un comunicato nel quale si ringraziava le sezioni del lavoro e si invitava a continuare la stessa a continuare l'opera di raccolta. Eccone il testo: «La Segreteria della Federazione comunista, rinviziata ancora una volta cittadini di tendenza politica e le organizzazioni democratiche di massa e di partito. I singoli compagni che hanno accolto l'appello del Partito proletario nella raccolta di aiuti alle popolazioni alluvionate. Aiuti in grande misura sono stati consegnati da apposite delegazioni di vari quartieri della città agli organismi unitari e ai rappresentanti dei Consigli comunali e provinciali di Firenze e Grosseto. La Segreteria della Federazione rivolge un invito perché tutte le opere di solidarietà siano continuata. Essa deve essere rivolta a fornire alle popolazioni soprattutto viveri e medicinali che sono ancora molto scarsi nelle zone alluvionate, in particolare nel Grossetano. Deve essere rivolta pure ad aiutare, con opportune iniziative, il salvataggio del patrimonio artistico e culturale ed insieme ad agevolare il ripristino delle sedi e delle attrezzature del movimento democratico (Cooperative, Case del Popolo ecc.).

«Tale impegno di solidarietà — si legge nel comunicato — può essere assolto attraverso forme di gemellaggio tra zone, sezioni del Partito, organizzazioni democratiche e corrispondenti organizzati di Firenze e di Grosseto. In tale senso, del resto, si sono già mosse alcune organizzazioni come la zona Salarlo, che Sommea prossima, in una pubblica manifestazione alla quale presenzierà il compagno Pollini sindaco di Grosseto, la raccolta di aiuti di gemellaggio con l'organizzazione di partito della città toscana.

La Segreteria ritiene — conclude il comunicato — che debbano essere sviluppate, oltre alle azioni di solidarietà, le iniziative politiche tendenti a chiarire, anche attraverso il contatto ed il dibattito con le altre forze politiche, le responsabilità del dramma che ha colpito il nostro Paese e ad indicare, sulla linea fissata dal C.C., le misure economiche e politiche che si rendono necessarie e si deve trovare una soluzione ai problemi economici e di prospettive della vita economica e sociale dell'Italia». Continua intanto nella città e nella provincia la raccolta di aiuti per gli alluvionati. A Villa Adriana (Tivoli) e a Castel Madama (sezioni del Partito e i circoli della FGCI, stanno raccogliendo tra i commercianti e le famiglie pacchi viveri che saranno inviati a Grosseto nella prossima settimana. Nel capoluogo maremmano si recherà anche una delegazione della zona.

A Fiano Romano il Consiglio comunale ha stanziato centomila lire che saranno inviate al comune di Grosseto. La proposta del sindaco Palaoni è stata approvata dai consiglieri della maggioranza (socialisti e comunisti) e da uno della minoranza. Sempre a Fiano si stanno raccogliendo tra la popolazione fondi, generi alimentari e di vestiario. Gli aiuti saranno inviati al Comune di Grosseto.

Metrol: dopo il parere del Consiglio di Stato

Non più ostacoli al «foro cieco»?

Ora sul piano giuridico c'è via libera: occorre solo la volontà di attuare la rete

Il Consiglio di Stato si è pronunciato sulla prosecuzione dei lavori «a foro cieco» della metropolitana: il parere sarebbe favorevole, anche se ancora non si è avuta una conferma ufficiale. Il massimo organo di giustizia amministrativa, infatti, avrebbe risposto al quesito posto dal ministero dei Lavori Pubblici affermando che il cambiamento del sistema dei lavori, da «cielo aperto» a «foro cieco» deve intendersi come una variante al vecchio progetto e, quindi, non presuppone nuove gare di appalto chiamando a concorrere tutte le imprese che, a suo tempo, parteciparono all'appello d'appalto. La decisione è stata presa martedì scorso dalla sezione consultiva presieduta dal dottor Roerssen, ma non è ancora ufficiale in quanto non è stata notificata al ministero dei Lavori Pubblici essendo ancora in corso di esecuzione tutte le disposizioni previste in questo caso prima del deposito della sentenza, che avverrà nella prossima settimana.

Ma, come abbiamo detto, si dà per certo un parere favorevole alla tesi della variante al progetto originario. Ciò permetterebbe al ministero dei Trasporti di disporre la ripresa dei lavori «a foro cieco», anche se rimane ancora il problema della maggiore spesa. Un'agenzia, ieri, sottolineava che il parere del Consiglio di Stato non è tuttavia vincolante e cioè che il ministero dei Trasporti potrebbe adottare altre decisioni per il proseguo dei lavori. Da un punto di vista formale questo è senz'altro vero, ma non vediamo, ora che è stato chiesto un parere, come il ministero dei Trasporti non possa tenerne conto e fare marcia indietro.

La delibera ritorna in Commissione

Refezione: pioggia di critiche sulla Giunta

Una convenzione con il Patronato che ignora i problemi del personale e non affronta quelli dell'efficienza del servizio — Gli interventi dei compagni Maria Michetti e Ventura

Ieri sera sono tornati in discussione al Consiglio comunale il problema della refezione scolastica e la relativa convenzione con il Patronato per la gestione del servizio nell'anno scolastico in corso. Si tratta di un problema che, puntualmente, ogni anno, suscita polemiche vivaci e mette in luce l'incapacità della Giunta in carica di assumere di fronte ad esso una parte adeguata alla sua importanza.

Questa volta, tuttavia, l'attuale Giunta ha superato, in errori, tutte quelle precedenti presentando al Consiglio comunale una delibera carente con la quale da un lato, per la rinuncia ad ogni controllo democratico sul Patronato, si propone un tipo di servizio che è una brutta copia di quello che potrebbe fornire un istituto di carità, e dall'altro ignora completamente i problemi del personale, lasciandolo in una situazione ormai intollerabile con stipendi medi di 30 o 40 mila lire mensili.

Nel marzo di quest'anno il Consiglio comunale — occorre ricordarlo — votò all'unanimità una deliberazione con la quale, in attesa che il Comune assumesse in proprio la gestione diretta del servizio (impegnato da tempo assunto, e ribadito anche ieri sera dall'assessore Fraiese, ma mai mantenuto) risolvesse alcuni problemi, istituendo certi comitati di controllo del Patronato e risolvendo in parte le questioni del personale (12 mensilità più la tredicesima e una precisa normativa).

L'autorità tutoria, tuttavia, non ha approvato la parte sostanziale della deliberazione e la Giunta ha fatto trovare il Consiglio comunale di fronte ad una nuova decisione che ricalca le direttive dell'autorità tutoria e i desideri del Patronato scolastico.

per soli sette mesi l'anno), sia stata presentata dalla nuova Giunta e per il più da un assessore del PSU.

Il compagno Ventura, dal canto suo, ha affermato che il comportamento del Comune non è comprensibile se non nel quadro di un'assoluta incapacità di operare o di una precisa volontà politica di non tener conto dell'importanza del problema.

Anche il liberale Cutolo ha criticato l'impegno della Giunta, mentre il dc Principe e il compagno del PSU Ippolito hanno svolto una tirnida difesa della deliberazione. L'assessore Fraiese, dal canto suo, non ha saputo altro che insistere sulla provvisorietà del provvedimento, riaffermando l'impegno della Giunta a restituire per il prossimo anno direttamente il servizio. Non vi è stato un voto. L'efficacia delle critiche rivolte dall'opposizione è stata dimostrata dal fatto momentaneamente la deliberazione e a rinviarla all'esame della commissione competente.

L'impegno di spesa previsto dalla delibera — calcolato sulla base di oltre un miliardo per 22.000 razioni giornaliere da distribuirsi a 31.000 alunni per 153 giorni di refezione in 153 centri e per il pagamento del personale.

Dopo l'intervento della polizia

La Pantanella bloccata dallo sciopero

Si è concluso lo sciopero di 72 ore dei lavoratori pastai e mugnari. Anche la terza giornata di lotta ha visto la totale adesione dei dipendenti delle quattro aziende del settore molitorio della provincia.

Alla Pantanella, dove ieri l'altro la polizia è intervenuta contro i lavoratori che tentavano di impedire l'uscita dallo stabilimento di autocarri carichi di prodotti, le maestranze del settore dolciario hanno effettuato un compatto sciopero di solidarietà con i loro compagni pastai.

METALLURGICI — I metalmeccanici delle aziende private della città e della provincia hanno effettuato ieri la seconda giornata dello sciopero che si concluderà oggi.

Dallo sciopero sono escluse la Fatme, la Stigler Ous, la Lanza, l'Autosol che stanno attuando scioperi articolati a livello aziendale. Oggi sarà effettuata la terza giornata di sciopero.

Il giorno piccolo cronaca

Cifre della città

Circolo Montecosaro

Accademia Teatina

Ornicoltori

Il partito

COMMISSIONE CITTÀ E AZIENDALI

Domani

Decentramento: manifestazioni a Ostia, Tiburtina e Portuense

Domani in tre zone della città si svolgeranno altrettante manifestazioni pubbliche di decentramento amministrativo. I problemi della partecipazione attiva dei cittadini alla vita del Comune saranno al centro dei dibattiti e delle relazioni. Sono questi, problemi resi più acuti dall'inammissibile ritardo del Ministero degli Interni nell'approvazione della delibera già adottata dal Consiglio comunale.

Alle manifestazioni, indette dalle organizzazioni democratiche locali, parteciperanno i rappresentanti dei partiti democratici.

Ad Ostia Lido la manifestazione della circoscrizione Mare avrà luogo alle ore 10 nei locali del cinema Superga. Per il PCI parleranno i consiglieri comunali Renzo Trivelli e Filadelfo Sella.

La manifestazione della zona Portuense — Gianicolense avrà luogo alle ore 10 al cinema Delle Terrazze e sarà aperta da una relazione di Pietro Tirincani a nome del circolo culturale Monte Verde. Per il PCI interverrà il compagno Aldo Natoli e per il PSUP il compagno Roberto Maffioletti. Saranno presenti a titolo personale rappresentanti del Partito socialista unitificato.

Successi nel tesseramento al PCI

La cellula della Cartiera Nomentana del Poligrafico ha ritesserato tutti i compagni ed ha reclutato un nuovo iscritto.

Anche la cellula dei Vaganti letto del Prenestino ha ritesserato tutti i compagni.

Le due cellule intendono così affrontare nelle condizioni migliori la settimana del proselitismo operaio che impiegherà dal 4 all'11 dicembre tutto il Partito.

Ieri sera sul Raccordo Anulare

Automobilista sbanda e si schianta contro la fiancata di un autotreno

E' morto pochi minuti dopo — Forse era stato colpito da un malore improvviso

In Trastevere

Marlon Brando prende a pugni due fotografi

Hanno ottenuto un primo impegno

Fidene: vogliono una nuova scuola, disertano le lezioni



I bambini di borgata Fidene ieri non sono andati a scuola. Insieme alle madri sono rimasti fuori per protestare contro il Comune che da mesi, ormai, ha promesso di risolvere la situazione scolastica della zona, senza però far niente di concreto. Le madri sono spinte a ciò dalle condizioni in cui sono costretti a studiare i bambini, ospitati in un

vecchio edificio, umido, che facilmente si allaga appena piove. Il Comune aveva promesso di prendere in affitto una palazzina di nuova costruzione nella stessa borgata, ma le trattative con il proprietario si sono, ad un certo punto, arenate. Una delegazione di madri, ieri mattina, guidata da Maria Grazia Talei dell'UDI e da Marisa De Muner del Comitato per la scuola, si è re-

cata presso l'ufficio scolastico. E' stato assicurato da parte dei funzionari capitolini che la questione sarà risolta fra qualche giorno con la stipula del contratto di locazione. Comunque, lunedì un gruppo di donne si recherà alla seconda ripartizione per avere conferma.

NELLA FOTO un momento della protesta.

Protestano contro un disegno di legge

Cortei di studenti-geometri



2.500 studenti dei istituti tecnici per geometri hanno ieri mattina manifestato contro la proposta di legge Longoni che prevede l'istituzione di due anni di tirocinio per i neo diplomati. Gli studenti chiedono che siano esclusi da questa nuova normativa tutti coloro che siano già iscritti ai corsi di diploma e che per coloro i quali sarà valida questa legge chiedono che sia definita la posizione in seno ai Sindacati per ottenere l'assistenza o l'assistenza e uno stipendio adeguato. Nella foto, la manifestazione di studenti alla sede del Provveditorato.

La SIP (Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. 4a Zona (TETI)) comunica che un programma di estensione della teleselezione è in particolare della teleselezione già in atto tra il settore di Roma ed i settori di Pescara e Perugia, in data 27 novembre p.v. verrà attivata la teleselezione d'abbonato in partenza dal settore di Roma verso gli abbonati collegati alle centrali automatiche dei sottodistretti settori dei distretti di Pescara, Perugia, Chieti, Teramo e Lanciano.

Le comunicazioni relative possono essere stabilite direttamente, premittendo al numero del corrispondente desiderato, il prefisso riportato a fianco del rispettivo centro di distretto.

COMUNICATO

Table with columns for Distretto di Perugia, Distretto di Chieti, Distretto di Teramo, Distretto di Lanciano, Distretto di Pescara. Lists various sub-areas and their corresponding SIP codes.